

I CONSUMATORI DI METANFETAMINA E DI COCAINA HANNO DIVERSE MODALITA' DI ASSUNZIONE E PRESENTANO ALTERAZIONI COGNITIVE DIFFERENTI

Zickler P.: *Methamphetamine and cocaine abusers have different patterns of drug use, suffer different cognitive impairments*, NIDA Notes, 16, 5:11, 2001

Gli abusatori di metanfetamina assumono la prima dose al mattino e quindi seguono una sorta di posologia ordinata nell'arco della giornata. Invece la cocaina viene assunta soprattutto di sera e quindi inizia un'accentuazione tipo sbronza che dura diverse ore. E' questo il risultato di una ricerca condotta dalla UCLA, la famosa Università di Los Angeles.

Per uso continuo sia di cocaina sia di metanfetamina si tende a una assunzione che ha luogo almeno venti volte in un mese. Il tipico "pattern" dei consumatori di METH li fa somigliare a pazienti che assumono un farmaco con una certa regolarità piuttosto che a persone che provano piacere con la droga. La cocaina invece si avvicina alle modalità ricreative; si inizia la sera e si prosegue finché durano le dosi a disposizione.

La differenza può essere interpretata alla luce dei meccanismi di azione: la METH determina la liberazione di dopamina in aree cerebrali che regolano le sensazioni di piacere, mentre la cocaina blocca la rimozione della dopamina e quindi provoca un accumulo del neurotrasmettitore con prolungamento delle sensazioni piacevoli. Inoltre l'emivita della METH è di 12 ore mentre quella della cocaina non supera i 60 minuti e la sensazione di "high" dura da 20 a 30 minuti.

Queste notazioni sono importanti per delineare i momenti più pericolosi per le recidive e quindi per impostare programmi di prevenzione.

In una serie di indagini neuropsicologiche sulla manipolazione delle informazioni, sulla capacità di ignorare informazioni non rilevanti, sulla fluency verbale e sulle funzioni esecutive (ragionamento astratto, flessibilità reattiva e capacità di usare il feedback) gli abusatori di metanfetamina hanno una performance ridotta nel ricordo di parole, nella velocità percettiva e nella capacità di manipolazione delle informazioni oltre che nel pensiero astratto, invece i cocainomani funzionano di meno nei test che misurano il richiamo delle parole, delle fotografie e la memoria di lavoro.

In sintesi gli abusatori di metanfetamine presentano rispetto ai cocainomani deficit nelle prove che richiedono attenzione e capacità di organizzare l'informazione.